



La dott.ssa Matilde Carla Panzeri



CONVEGNO Presentato il libro che l'istituto bancario pubblicherà nei primi mesi del 2024

Nella giornata di Portaluppi le radici della Cassa Rurale

Le opere e i valori di Mons. Ambrogio Portaluppi continuano a vivere nella BCC Treviglio: emozioni, comunità, territorio e spirito di condivisione hanno caratterizzato la giornata di sabato 2 dicembre. Anche questa volta la Banca ha saputo coinvolgere non solo i soci, ma anche e soprattutto tutta la cittadinanza trevigliese nelle celebrazioni dedicate al fondatore della Cassa Rurale mons. Ambrogio Portaluppi, con un convegno a lui dedicato e con la presentazione di un nuovo progetto editoriale. Inoltre, il Convegno è stata l'occasione per la Cerimonia di conferimento di Socio onorario di BCC Treviglio alla dott.ssa Matilde Carla Panzeri, per il suo impegno in materia fiscale, creditizia e antiriciclaggio, la sua competenza e il suo spirito di servizio nell'educare le nuove generazioni di esperti fiscali.

Dopo la Santa Messa del Ricordo e del Ringraziamento, celebrata nel Santuario della Madonna delle Lacrime, la mattinata è proseguita nell'Auditorium "Cassa Rurale". Il Convegno "Vita e Attività di Mons. Ambrogio Portaluppi" rappresenta, come dichiarato dal presidente Giovanni Grazioli nel suo intervento di apertura, la conclusione di una serie di iniziative speciali e di momenti celebrativi che per tutto l'anno hanno accompagnato l'attività della BCC e della città di Treviglio per ricordare il fondatore della Cassa Rurale di Treviglio avvenuta il 30 dicembre 1893 di cui ricorrono i 160 anni dalla nascita ed i 100 anni dalla scomparsa, av-

venuta il 7 dicembre 1923. I saluti del parroco mons. Norberto Donghi, del sindaco Juri Imeri e di Raffaele Arici, direttore della Federazione lombarda delle BCC, hanno sottolineato l'importanza del Convegno, e ricordato la figura e le opere del sacerdote.

È poi seguita la presentazione in anteprima di un progetto editoriale dedicato proprio a Portaluppi che uscirà all'inizio del prossimo anno, edito da Ecr - Edizioni del Credito Cooperativo. Tra gli obiettivi di questa pubblicazione c'è il riconoscimento anche a livello nazionale e non solo locale del valore delle opere di mons. Ambrogio Portaluppi, per il suo apporto

al movimento post-Enciclica e allo sviluppo del Cristianesimo Sociale.

Stefano Rozzoni, assegnista di ricerca dell'Università degli Studi di Bergamo e curatore del volume, ha moderato gli interventi degli studiosi che hanno contribuito al progetto.

Una apprezzata lecture del prof. Pietro Cafaro (Università Cattolica del Sacro Cuore) ha introdotto il contesto storico e sociale in cui mons. Ambrogio Portaluppi ha operato, ripercorrendo il suo percorso sin dalla nascita a Boffalora sopra Ticino (27 maggio 1863) fino all'introduzione a Treviglio del modello delle Casse Rurali cattoliche, ispirato a quello del tedesco Friedrich Wilhelm

Raiffeisen, con 12 soci e un capitale iniziale che oggi equivarrebbe a 53€. Un valore, quello di questo modello bancario, che guardava alle persone: i contadini che vivevano il territorio dell'epoca avevano bisogno di una banca che valorizzasse il loro lavoro, che portasse una crescita economica riconoscendo la dignità di ognuno.

In seguito, una tavola rotonda ha coinvolto tre studiosi dell'Università degli Studi di Bergamo: ognuno di loro ha analizzato la figura e l'operato di mons. Portaluppi secondo differenti e interessanti chiavi di lettura: Anna Maria Grazia Variato, professoressa del dipartimento di Scienze Economiche, Giancarlo

Beltrami, docente del campo storico-economico, e l'autore Erminio Gennaro hanno anticipato parte dei contenuti del volume dedicato al sacerdote.

Dopo l'importante Cerimonia della nomina di Socio Onorario della dott.ssa Matilde Carla Panzeri, la quale è intervenuta ringraziando BCC Treviglio e sottolineando il valore delle donne nella società e nel mondo finanziario, i ringraziamenti finali del Presidente Giovanni Grazioli si sono indirizzati ai preziosi contributi dei relatori, alle autorità e agli esponenti del Credito Cooperativo presenti. Ricordando l'atto costitutivo della Cassa Rurale di Treviglio, Grazioli ha sottolineato il più grande

pregio di mons. Portaluppi: quello di essere stato un innovatore che ha creduto in un radicale cambiamento economico, sociale e culturale per garantire a tutti, e prima di tutto, la dignità della persona.

I valori che hanno costituito le basi di questo significativo lavoro sono, ancora oggi, la guida della BCC Treviglio che, così come indicato nell'art. 2 del suo Statuto supporta la "crescita responsabile e sostenibile del territorio" per la costruzione di un bene comune. "Vogliamo essere efficienti negli strumenti e coerenti nei principi": così Grazioli ha concluso e ha enunciato la mission che definisce il futuro della Banca.



Il prof. Pietro Cafaro



Da sinistra, mons. Vittorio Nozza, mons. Giuseppe Merisi, Giovanni Grazioli e mons. Norberto Donghi